

Doc. **XII-quinquies**
N. **110**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sullo stato di diritto in Russia:
il caso di Sergei Magnitsky

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULLO STATO DI DIRITTO IN RUSSIA:
IL CASO DI SERGEI MAGNITSKY**

1. *Sostenendo* il popolo russo nel suo impegno a favore della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto,

2. *Prendendo atto* che la Federazione russa ha ratificato la Convenzione contro la tortura e le altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, il Patto internazionale sui diritti politici e civili, e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione,

3. *Ricordando* che la Federazione russa è vincolata da obblighi di natura giuridica indicati nella Convenzione europea sui diritti umani,

4. *Considerando* il caso dell'avvocato russo Sergei Magnitsky, che è stato ingiustamente arrestato per motivi di natura politica, torturato e ucciso in un carcere russo il 16 novembre 2009,

5. *Osservando* il contesto del secondo processo, del verdetto e della condanna degli ex dirigenti della Yukos, Mikhail Khodorkovsky e Platon Lebedev, che è indice di un'evoluzione negativa del diritto ad un giusto processo e all'indipendenza della magistratura nella Federazione russa,

6. *Osservando* inoltre il contesto di molti casi inerenti i diritti umani irrisolti, quali l'omicidio della nota giornalista Anna Politkovskaya, dell'attivista per la difesa dei diritti umani Natalya Estemirova e dell'avvocato Stanislav Markelov e molti altri casi irrisolti di omicidi stragiudiziali e di altre gravi violazioni dei diritti umani nella Federazione russa,

7. *Ricordando* le numerose dichiarazioni e le iniziative dell'ex Presidente della

Federazione russa Medvedev sulla necessità di combattere la corruzione e l'impunità, nonché sulla necessità di sostenere lo stato di diritto nel suo paese,

8. *Affermando* che le molestie e la tortura di Sergei Magnitsky sono state e rimangono fondate su motivi politici,

9. *Rilevando* che a Sergei Magnitsky è stata ripetutamente negata una visita medica malgrado le 20 richieste scritte in tal senso, e *rilevando* inoltre che quando è stato poi condotto in un centro medico, invece di essere curato è stato picchiato con dei manganelli di gomma da otto guardie carcerarie,

10. *Prendendo atto* delle conclusioni, pubblicate nel 2011, di un'indagine condotta dal Consiglio dei diritti umani dell'ex Presidente russo Medvedev, secondo le quali l'arresto e la detenzione di Sergei Magnitsky erano illegali e che dai tribunali e dai pubblici ministeri gli è stato negato l'accesso alla giustizia, e *prendendo atto* che il Consiglio è anche giunto alla conclusione che l'avvocato Magnitsky è stato indagato dagli stessi funzionari delle forze dell'ordine da lui accusate di furto e di frode fiscale, e che le condizioni della detenzione dell'avvocato Magnitsky erano equivalenti ad atti di tortura e che ne hanno direttamente provocato la morte,

11. *Deplorando* che il Ministro dell'Interno russo e l'Ufficio del procuratore hanno respinto le conclusioni del Consiglio dei diritti umani ritenendole inammissibili, prosciogliendo i funzionari coinvolti, e riaprendo il processo a carico dell'avvocato Magnitsky quasi due anni dopo il decesso, e incaricando gli stessi funzionari che avevano perseguitato l'avvocato Ma-

gnitsky di convocare la madre e la vedova per l'interrogatorio,

12. *Riaffermando* che allo Stato che tiene in detenzione una persona spetta il compito di tutelarne la vita e la salute,

13. *Deplorando* che i funzionari dello stato abbiano agito impunemente in relazione a questo caso,

14. *Riconoscendo* che i diritti umani e lo stato di diritto costituiscono il fondamento dell'ordine internazionale,

15. *Ribadendo* che la tutela dei diritti umani non è unicamente questione interna a uno stato sovrano,

16. *Riconoscendo* che le misure di buon governo e di lotta alla corruzione sono essenziali per la crescita economica sostenibile, nonché per la tutela dei diritti umani,

17. *Confermando* che la corruzione sistematica erode la certezza e la fiducia nelle istituzioni democratiche e nello stato di diritto,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

18. *Sostiene* le iniziative legislative assunte in relazione al caso Magnitsky in seno all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e dei parlamenti nazionali di Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Olanda, Polonia, Italia, Svezia, Germania, Francia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo e Georgia, nonché le risoluzioni del Parlamento europeo;

19. *Encomia* la recente iniziativa del Ministero degli Esteri britannico che vieta l'ingresso nel paese di cittadini stranieri che abbiano commesso violazioni dei diritti umani, e ne blocca i beni;

20. *Accoglie favorevolmente* la decisione assunta nel 2011 dal Dipartimento di Stato americano, dal Ministero degli Esteri britannico e dal parlamento olandese di non

concedere il visto ai circa 60 funzionari russi che sarebbero coinvolti nella morte di Sergei Magnitsky a seguito del mancato intervento delle autorità russe;

21. *Invita* gli Stati partecipanti a mettere a punto ed applicare misure anticorruzione mirate per bloccare i beni delle organizzazioni criminali transnazionali implicate in gravi violazioni dei diritti umani riguardanti il caso di Sergei Magnitsky;

22. *Deplora* che l'avvocato Magnitsky sia ora oggetto del primo processo penale postumo della Russia, nonché la continua persecuzione della madre e dei membri della sua famiglia;

23. *Dichiara* che la violenza sistematica ai danni di Sergei Magnitsky, ivi inclusi il suo arresto repressivo e la tortura durante la detenzione da parte degli stessi funzionari che l'avvocato Magnitsky aveva indicato nell'accusa di peculato di fondi del Tesoro russo e di appropriazione indebita di tre società del cliente dell'avvocato Magnitsky, sono indice della relazione esistente tra la corruzione e l'erosione della tutela dei diritti umani;

24. *Invita* i parlamenti nazionali ad intervenire per imporre sanzioni relative ai visti e bloccando i beni delle persone responsabili dell'arresto ingiustificato, degli atti di tortura, del rifiuto di cure mediche e della morte di Sergei Magnitsky, e della collusione per frodare la Federazione russa delle imposte sugli utili di società mediante transazioni fraudolente e azioni legali nei confronti di imprese legittime, e a prendere misure nei confronti di quei funzionari che hanno partecipato all'insabbiamento dei suddetti reati e di altre gravi violazioni dei diritti umani nella Federazione russa;

25. *Invita* gli Stati partecipanti a continuare a redigere leggi di tutela dei *whistleblowers* in tutta l'area dell'OSCE;

26. *Invita* gli Stati partecipanti a comminare sanzioni mirate per i soggetti responsabili di gravi violazioni dei diritti umani nei confronti di persone che cercano di denunciare attività illecite commesse da funzionari russi;

27. *Sostiene* le risoluzioni del Parlamento europeo che invitano gli Stati Membri dell'Unione Europea a prendere in esame la possibilità di imporre un divieto di ingresso nell'Unione Europea ai funzionari russi implicati in questa vicenda, e incoraggia le forze dell'ordine dell'Unione Europea a collaborare per bloccare i conti bancari e gli altri beni di tali funzionari russi in tutti gli Stati Membri dell'UE;

28. *Incoraggia* gli Stati partecipanti dell'OSCE a rendere noti al pubblico gli elenchi relativi al divieto di emissione del visto e al blocco dei beni, informando in tempo utile chi è interessato da tali misure, e consentendogli per quanto possibile di giovare di procedure giuridiche regolari, in linea con le buone prassi in corso di definizione nell'UE e nel Consiglio d'Europa;

29. *Incoraggia* le autorità russe a collaborare con le istituzioni internazionali nell'inchiesta sulla morte dell'avvocato Magnitsky, avvenuta mentre era in stato d'arresto, e di pubblicare un rapporto accessibile al pubblico.